

09 FEB. 2024



Procura generale della Repubblica
presso
la Corte di appello di L'Aquila

Prot. Int. n. 31 /2024

Codice Trasparenza _____

OGGETTO: Determina a contrarre ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. B del D. Lgs n. 36/2023 per l'affidamento del servizio/fornitura di revisione periodica, delle autovetture di servizio (FIAT Punto tg DL773DF e ALFA ROMEO 159 tg DJ895GJ) Stazione appaltante. Ministero della Giustizia - Procura Generale della Repubblica di L'Aquila. Capitolo di spesa 1451.30

IL PROCURATORE GENERALE f.f.

CONSIDERATA la necessità, di sottoporre alla prescritta revisione periodica, al fine di garantire la circolazione dei mezzi di servizio;

CONSIDERATO che la spesa trova copertura sul capitolo del bilancio 1451.30;

VISTO D.Lgs n. 36 del 31 marzo 2023 – *Codice dei contratti pubblici* e in particolare:

- L'art. 17, co. 1, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e nel caso di affidamento diretto, l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, prima delle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- L'art. 15, co. 1, che prevede l'obbligo per le stazioni appaltanti di nominare un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
- L'art. 48 che prevede che l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgano nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II;
- L'art. 49, co. 1 che impone, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee il rispetto del principio di rotazione; il co. 4 che prevede che in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente

- contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o individuato quale affidatario diretto; il co. 6 che consente comunque di derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- L'art. 21 che prevede che le attività inerenti al ciclo di vita digitale dei contratti pubblici (programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione) sono gestite, nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.L. n. 82 del 3.03.2005, attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili;
 - L'art. 25 che prescrive che le stazioni appaltanti e gli Enti concedenti utilizzano le Piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici
-
- il **R.D. 18 novembre 1923, n.2440** - *Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*, modificato nel testo dalla L. 31 dicembre 2009, n.196 e dalla L. 7 aprile 2011, n.39;
 - il **R.D. 23 maggio 1924, n.827** - *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e s.m.i.*;
 - la **L. 27 dicembre 2006, n. 296** – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2007), modificata nel testo dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, co. 130) che all'art. 1, co. 450, prevede l'obbligo per le Amministrazioni statali centrali e periferiche per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario (140.000) di fare ricorso al MePA;
 - la **L. 13 agosto 2010, n.136** – *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (come modificata dalla L. n.217/2010)* che all'art.3, comma 1, prevede l'obbligo per gli appaltatori di utilizzare c/c (bancari o postali) dedicati alle commesse pubbliche dove registrare i relativi movimenti finanziari.

CONSIDERATO che l'art. 50 del D.Lgs n. 36/2023, con riferimento all'affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento diretto nei seguenti casi:

- a) per i lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) per acquisizione di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti tra soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

L'Allegato I.1 al D.Lgs. n. 36/2023, che definisce, all'art. 3, co. 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di

previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi o quantitativi di cui all'art. 50, co. 1, lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

- l'art. 53, co. 1 “nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106...” e al co. 4 “In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti di cui alla presente Parte...”

VISTA la necessità, dal 1 gennaio 2024, a seguito della digitalizzazione dell'intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del nuovo codice, di ricorrere alla piattaforma Acquisti in rete al MePA per tutti gli acquisti;

RITENUTO appropriato e opportuno ricorrere all'affidamento diretto, mediante trattativa diretta sul MePA, per ragioni di efficacia, tempestività e semplificazione dell'azione amministrativa, trattandosi di servizio a tariffa prestabilita;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1 del D.Lgs n. 36/2023, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 ritenuto che nella procedura di specie non ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;

RITENUTO altresì, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4, del D.lgs. n. 36/2023, di non dover richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione della prestazione in considerazione della tipologia e modalità di esecuzione della fornitura, del modesto importo;

CONSIDERATO che trattasi di procedura di affidamento di cui all'art. 50, co. 1, lettera B), D.Lgs 36/2023 di importo inferiore a € 40.000, gli operatori economici attestano, secondo quanto disposto dal successivo art. 52, con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

RITENUTO pertanto che l'offerta presentata dall'operatore economico presente sul MePA “Antonacci snc di Antonacci Bruno & C.” - P.I. 01453710665, con sede legale e operativa in L'AQUILA (67100), via delle industrie, snc - risulta rispondente alle esigenze di questo ufficio (in termini di costo e di raggiungibilità dell'officina ove effettuare l'intervento)

DETERMINA

di affidare il servizio di revisione delle autovetture di servizio (FIAT Punto tg DL773DF e ALFA ROMEO 159 tg DJ895GJ) alla ditta “Antonacci snc di Antonacci Bruno & C.”, P.I. 01453710665, con sede legale e operativa in L'AQUILA (67100) via delle industrie, snc;

Autorizza la spesa per un importo massimo complessivo di € 132,04 (IVA esclusa), da imputare al cap.1451.30 del bilancio del M.G. prevedendo che il pagamento sia eseguito previa emissione di regolare e unica fattura elettronica (split payment ai sensi dell'art. 1, co. 629, lett.B) della L. n. 190/2014), intestata alla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di L'Aquila, C.F. 93027320667, Codice IPA A497BN;

Nomina quale responsabile unico del progetto (RUP) il Funzionario dott.ssa Alessandra Galvagno la quale provvederà anche per mezzo degli Uffici interni competenti eventualmente coinvolti, a tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione.

Si provveda alla pubblicazione sul sito internet della Procura Generale di L'Aquila - Sez. amministrazione trasparente.

L'Aquila, 29 gennaio 2024

IL PROCURATORE GENERALE f.f.

Dott. Alberto Sgambati

